



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 7 -PARI OPPORTUNITA', POLITICHE DI GENERE, ECONOMIA
SOCIALE, VOLONTARIATO, SERVIZIO CIVILE, IMMIGRAZIONE**

Assunto il 06/12/2018

Numero Registro Dipartimento: 3632

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 14683 del 06/12/2018

**OGGETTO: D.G.R. N. 539/2017 .D.D.S. 15700/2017 - AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO
E ISCRIZIONE ALLA SEZIONE SPECIFICA DELL'ALBO DI CUI ALL'ART. 26 DELLA L.R.
23/2003 DEL CENTRO ANTIVIOLENZA GESTITO DAL COMUNE DI PATERNO CALABRO..**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTE/I

- La legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- Il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- Il D.P.G.R. n. 206 del 2000 recante norme sulla “separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella di gestione”;
- La D.G.R. n. 541 del 16 dicembre 2015 e ss.mm.ii.;
- La D.G.R. n. 329 dell’11 agosto 2016, con la quale è stato individuato il dott. Fortunato Varone per l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;
- La DGR n. 468 del 19/10/2017-Misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della Giunta Regionale-Approvazione modifiche ed integrazioni del Regolamento Regionale n. 16 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.;
- Il D.P.G.R n. 125 del 12 agosto 2016 con il quale è stato conferito al dott. Fortunato Varone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo economico, Lavoro, Formazione”;
- Il D.D.G. n. 8968 del 08/08/2017 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Edith Macri, l’incarico di dirigente del Settore n. 7 Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione del Dipartimento n. 7;
- Il D.D.G. n. 10046 del 17/09/2018 di prosecuzione dell’incarico ad interim di Dirigente del settore “Pari Opportunità, Politiche di Genere, Volontariato, Servizio Civile, Immigrazione “ del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”, alla dott.ssa Edith Macri’;

VISTA la Convenzione di Istanbul dell’11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;

VISTA la Legge 27 giugno 2013, n. 77, con la quale l’Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata a Istanbul, dal Consiglio d’Europa, l’11 maggio 2011;

VISTO il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;

VISTA la L.R. 23 Novembre 2016, n.38 “Istituzione dell’Osservatorio regionale sulla violenza di genere”;

VISTA la L.R. 21 Agosto 2007, n.20 “Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà”;

PRESO ATTO che la Giunta regionale, con propria deliberazione, n.539 del 15/11/2017, ha dato mandato al Settore regionale competente di effettuare, attraverso la pubblicazione di un’apposita manifestazione di interesse, il censimento dei Centri antiviolenza già operanti sul territorio regionale ed in possesso dei requisiti previsti, al fine di ottenere la mappatura di tali servizi, necessaria ad una programmazione più efficace e ad una razionalizzazione dell’offerta in relazione ai fabbisogni, tuttavia salvaguardando la rete territoriale di tali servizi già esistente ed attiva;

VISTO il proprio decreto n. 141182 del 13/12/2017, pubblicato sul BURC n.4 del 09/01/2018, Parte III[^], con il quale è stata indetta la “Manifestazione d’interesse finalizzata al censimento dei Centri Antiviolenza operanti sul territorio regionale”;

VISTA la nota acquisita al prot. N. 146858 del 26/04/2018, con la quale il Sindaco del Comune di Paterno Calabro, avente sede legale a Paterno Calabro, in Piazza Municipio, n.10, C.F. 80003870781, P.Iva 00399900786, ha richiesto il riconoscimento formale per il Centro Antiviolenza, ubicato in Paterno Calabro, alla Via San Pietro;

CONSIDERATO che lo stesso Comune di Paterno Calabro ha presentato la suddetta richiesta di riconoscimento fuori termine essendo decorsi i termini di presentazione della manifestazione d'interesse al momento della ricezione della succitata nota;

VISTA la nota con Prot. N. 148446 del 27/04/2018 con cui il Settore comunicava al Comune di Paterno che, a conclusione del procedimento relativo alle operazioni di censimento dei centri antiviolenza di cui al DDS n.14182/2018, la domanda sarebbe stata presa in considerazione alla riapertura dei termini per la procedura di riconoscimento ordinaria;

ATTESO che dall'esame della domanda sono emerse carenze documentali per le quali si è resa necessaria l'integrazione della stessa da parte dell'Ente richiedente;

VISTE le integrazioni documentali prodotte dal Comune di Paterno Calabro, su richiesta di questo Settore, con le note nn. 283900 del 20/08/2018, 295743 del 04/09/2018 e 298787 del 06/09/2018;

PRESO ATTO del sopralluogo effettuato in data 26/10/2018 da propri funzionari, giusto verbale agli atti, presso la sede del Centro antiviolenza gestito dal Comune di Paterno Calabro, a conclusione del quale l'Ente si è riservato di produrre entro trenta giorni l'ulteriore documentazione risultata carente nonché di definire piccoli interventi relativi all'impianto luci di emergenza e al regolare alloggiamento degli estintori e della segnaletica di sicurezza;

VISTE le note n. 390783 del 19/11/2018 e n. 397291 del 23/11/2018 con le quali il Comune di Paterno Calabro ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Settore in seguito al succitato sopralluogo, in particolare la documentazione fotografica della segnaletica e degli estintori regolarmente installati, l'attestazione di conformità delle misure di sicurezza rilasciato dal Sindaco di Paterno Calabro in data 16/11/2018, i certificati di conformità dell'impianto elettrico e idrico rilasciati dalla Ditta "TERMOIDROELETTRICA A.S." di Paterno Calabro in data 12.11.2018, l'organigramma definitivo del Centro antiviolenza secondo quanto previsto dall'art.5 della D.G.R. 539/2017 e relativi curricula, copia del titolo di disponibilità dell'immobile rinnovato in data 19/11/2018 (Convenzione tra Comune di Paterno Calabro e Ente Confraternita Immacolata Concezione di Paterno Calabro);

PRESO ATTO della documentazione integrativa pervenuta alla luce della quale può ritenersi, senza necessità di ulteriore sopralluogo, che il Centro antiviolenza risulta in possesso dei requisiti di cui alle vigenti disposizioni, in particolare di quelli previsti dalle Linee Guida approvate con DGR n. 539/2017, allegato B);

CONSIDERATO che, al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento del centro antiviolenza, consegue l'iscrizione alla relativa sezione dell'Albo regionale di cui all'art. 26 della L.R. n°23/2003;

DATO ATTO che l'atto autorizzativo non determinerà, in assenza di rapporto contrattuale, alcun onere a carico dell'Amministrazione regionale;

VISTA la L.R. n.23 del 5 dicembre 2003, recante la "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della Legge n.328/2000);

VISTA la L.R. n.34/2002 e s.m.i. e, ritenuta la propria competenza;

SU PROPOSTA del funzionario responsabile del procedimento che ha curato l'istruttoria compiuta dalla struttura del presente atto, riscontrandone la regolarità tecnico-amministrativa;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DI AUTORIZZARE al funzionamento il Centro Antiviolenza avente sede in Paterno Calabro, alla Via San Pietro, s.n.c., gestito dal Comune di Paterno Calabro avente sede legale a Paterno Calabro, alla Piazza Municipio, n.10, C.F. 80003870781, P.Iva 00399900786;

DI ISCRIVERE il Centro Antiviolenza comunale di Paterno Calabro all'apposita sezione dell'Albo regionale di cui all'art. 26 della L.R. 23/2003;

DI SPECIFICARE che tale atto non determinerà, in assenza di rapporto contrattuale, alcun onere a carico dell'Amministrazione regionale;

DI FARE OBBLIGO al legale rappresentante del CAV di comunicare tempestivamente ogni variazione, modifica e aggiornamento in merito, pena la revoca previa sospensione del presente provvedimento;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento al rappresentante legale dell'Ente gestore del Centro antiviolenza sopraindicato;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento al Settore Politiche Sociali per l'aggiornamento dell'Albo regionale di cui all'art. 26 della L.R. 23/2003;

DI DISPORRE la pubblicazione integrale del presente Decreto sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D.lgs. 14/03/2013, n. 33, entrambi a richiesta del dirigente Generale di Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

PARENTE ANGELO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH
(con firma digitale)